



BANDO PER L'ATTIVAZIONE DI SPORTELLI DECENTRATI PER "L'ATTIVAZIONE DI SERVIZI PER IL SOSTEGNO DELLA FINANZA AZIENDALE E PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI D'IMPRESA" PER CONTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA ROVIGO DA PARTE DI SOGGETTI OPERANTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DI COMPETENZA DELL'ENTE, DA REALIZZARSI IN COFINANZIAMENTO - ANNO 2021

(Codice Agef 21CI)

**ART. 1
FINALITA'**

La Camera di Commercio di Venezia Rovigo, sulla base della Delibera di Giunta n. 84 del 7 maggio 2021 "Attività promozionale 2021. Progetti finanziati dall'aumento del 20% del diritto annuo- Area Prevenzione Crisi d'impresa", intende procedere alla selezione di soggetti con i quali realizzare specifiche attività nel campo del supporto alle imprese per il sostegno alla finanza aziendale e per la Prevenzione della Crisi d'Impresa con attenzione prioritaria ai seguenti temi:

- a) strumenti e conoscenze necessarie a monitorare e consolidare l'equilibrio economico-finanziario e organizzativo delle MPI;
- b) prevenzione della Crisi d'impresa – conoscenza delle previsioni normative di prossima emanazione (Codice della Crisi d'Impresa).

Al fine di raggiungere il maggior numero di imprese possibile nell'area di competenza camerale, le attività di progetto dovranno essere realizzate istituendo sportelli decentrati per l'attivazione di servizi per il sostegno della finanza aziendale e per la prevenzione e gestione delle Crisi d'Impresa, in breve "**Sportelli Prevenzione Crisi d'Impresa**" presso le sedi dei **soggetti** ammessi al finanziamento, i quali dovranno operare nell'ambito e a supporto delle attività coordinate dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo.

**ART. 2
RISORSE FINANZIARIE E IMPORTO DEL CONTRIBUTO CAMERALE**

La Camera di Commercio di Venezia Rovigo cofinanzierà – a consuntivo – le iniziative previste per ciascuno Sportello nella misura del 50% dei costi complessivi previsti, fino ad un massimo di € 6.200,00 per progetto.

Sono ammesse al cofinanziamento anche le spese relative al proprio personale impegnato nella realizzazione delle attività nella misura massima del 60% dell'importo complessivo del progetto, oltre alle spese generali di gestione ed organizzazione (es. energia elettrica, riscaldamento, telefono, cancelleria, spese postali, ecc.) in una percentuale massima pari al 5% dell'importo complessivo del progetto.

Le risorse camerali complessivamente destinate alla presente iniziativa sono pari ad € 62.000,00.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
- riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

ART. 3 REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

1. Caratteristiche minime della proposta

Le proposte progettuali dovranno prevedere l'impegno a:

ATTIVITA' DI SPORTELLLO – PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA:

- a) istituire presso la propria sede almeno uno "Sportello Prevenzione Crisi d'Impresa" utilizzando il logo ufficiale dell'Ente camerale;
- b) individuare specifici referenti qualificati che opereranno allo Sportello Prevenzione Crisi d'Impresa, in possesso di curriculum vitae dal quale risultino precedenti esperienze/conoscenze di minimo sei mesi in tema di:
 - 1) Finanza d'impresa ed equilibrio economico-finanziario;
 - 2) Adeguato assetto organizzativo;
 - 3) Merito creditizio e Centrale rischi;
- c) partecipare con i suddetti referenti a tutte le iniziative di formazione ed informazione organizzate dalla Camera di Commercio sulle tematiche del servizio di Sportello (previsti n. 4 webinar);
- d) individuare ed affiancare almeno n. 10 imprese, nella elaborazione, per ciascuna di esse, di una valutazione economico-finanziaria, utilizzando la Suite digitale integrata predisposta da Innexa - Società in House del Sistema camerale, che la Camera di Commercio metterà a disposizione dei referenti gratuitamente (l'ammissione all'utilizzo della Suite digitale dovrà essere preceduta dalla condivisione con l'Ufficio di coordinamento della Camera di Commercio).

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE:

- e) creare una pagina dedicata nel proprio sito web e nei canali social con il caricamento di notizie, informazioni ed iniziative mirate alla Prevenzione della Crisi d'Impresa, per dare visibilità a tutte le attività progettuali.

Ai soggetti ed alle imprese partecipanti alle iniziative dello Sportello, dovrà essere resa idonea informazione - ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali) - che i dati personali forniti saranno comunicati alla Camera di Commercio di Venezia Rovigo per le finalità di rendicontazione delle attività di progetto.

2. Caratteristiche del proponente

Possono accedere al finanziamento della Camera le Imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014¹;
 - abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Venezia Rovigo, dove verrà effettuata l'attività di Sportello;
 - siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - siano in regola con il pagamento del diritto annuale;
 - non si trovassero in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019²;
 - non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
 - abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
 - non abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135³.
3. I soggetti di cui al comma 2 del presente articolo devono fornire le seguenti informazioni, che saranno oggetto di valutazione ai fini della selezione:
- breve sintesi delle esperienze operative in iniziative analoghe a quanto proposto, svolte direttamente negli ultimi 3 anni;
 - Curriculum Vitae del personale proposto per il presidio allo Sportello, che evidenzia le esperienze di cui al precedente comma 1, lett. b).

ART. 4 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei requisiti di ammissibilità è relativa sia alle caratteristiche del soggetto proponente che alla proposta progettuale formulata e sarà effettuata da una Commissione appositamente costituita con determinazione del Segretario Generale, successivamente alla ricezione delle domande.

¹ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

² In base alla definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014.

³ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Il punteggio massimo complessivo ottenibile è pari a punti 100 ed è così suddiviso:

- max 40 punti per la valutazione del proponente,
- max 60 punti per la valutazione della proposta.

Saranno ammissibili i progetti che riceveranno almeno 70 punti.

Criteri di valutazione e punteggi:

a) Requisiti di valutazione del proponente

Adeguatezza del soggetto proponente rispetto alla proposta progettuale	Parametri: ✓ valutazione delle informazioni di cui all'art. 3 comma 3	Max 20 punti
Comprovata esperienza in iniziative analoghe	Parametri: ✓ numerosità e tipologia delle iniziative analoghe realizzate direttamente negli ultimi 3 anni	Max 20 punti

b) Requisiti di valutazione della proposta progettuale

Localizzazione	Parametri: ✓ Area territoriale di attività dello sportello <i>(Il punteggio attribuito sarà commisurato all'ampiezza dell'area di erogazione dei servizi)</i> ✓ Numero di sportelli fisici previsti <i>(Maggior punteggio sarà riconosciuto ad un numero maggiore di sportelli fisici operanti nell'area di riferimento)</i>	Max 30 punti
Qualità delle proposte	Parametri: ✓ Varietà e numerosità delle iniziative e coerenza delle stesse con le strategie del bando ✓ Sistema di monitoraggio delle attività e dei livelli di qualità previsti, anche in termini di verifica delle presenze e gradimento da parte delle imprese e dei giovani alle varie iniziative previste dal progetto	Max 30 punti

Le attività previste dal progetto proposto dovranno concludersi **entro il 31 dicembre 2021.**

Art 5.
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTI DA ALLEGARE

1. **A pena di esclusione**, le richieste devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese" del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov (il codice bando da selezionare è il numero: **21CI**), **dalle ore 8:00 del 25/06/2021 alle ore 21:00 del 9/07/2021**.
Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo.
Sul sito internet camerale www.dl.camcom.it, alla sezione Bandi, sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della domanda di contributo.
2. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegato il Modulo di Delega per l'invio telematico (scaricabile dal sito internet camerale www.dl.camcom.it, alla sezione Bandi) sottoscritto con firma digitale del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente;
3. Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato, di cui al comma 2;
 - b) ALLEGATI AL MODELLO BASE, che dovranno essere **firmati digitalmente** dal **legale rappresentante** dell'impresa:
 - Modulo di domanda, compilato in ogni sua parte, disponibile sul sito internet www.dl.camcom.it, alla sezione Bandi;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che contenga la descrizione delle attività realizzate direttamente negli ultimi 3 anni attinenti a quanto in oggetto;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, contenente la proposta progettuale dettagliata con l'articolazione organizzativa dello Sportello e il piano dei costi complessivo, che specifichi le voci di spesa.
 - i Curriculum Vitae dei referenti qualificati preposti all'attività dello Sportello;
 - eventuale Modulo di delega all'intermediario, di cui al comma 2.
4. Ogni soggetto proponente può presentare al massimo n. 2 proposte progettuali, inviate separatamente. Ciascuna proposta può fare riferimento esclusivamente ad un unico ambito territoriale.
5. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.
6. L'assenza della domanda o la domanda priva di sottoscrizione o sottoscritta da soggetto diverso dal dichiarante è causa di inammissibilità senza possibilità di sanatoria.

ART. 6

PROCEDURE DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE PROGETTI

1. Le domande regolarmente pervenute saranno esaminate dall'ufficio competente per l'istruttoria amministrativo-formale, il quale ha la facoltà di richiedere al concorrente tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta l'avvio della procedura per l'esclusione della domanda di contributo, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
2. Le domande istruite positivamente saranno valutate secondo i criteri di cui al precedente art. 4 dalla Commissione appositamente costituita con provvedimento del Segretario Generale dopo la scadenza dei termini.
3. In esito alla valutazione sarà stilata una graduatoria, approvata con provvedimento del Segretario Generale, che sarà pubblicata nel sito camerale <http://www.dl.camcom.it>, sezione Bandi. La pubblicazione vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti.

E' fatto pertanto obbligo ai proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti dell'istruttoria.

ART. 7

COMUNICAZIONE E MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE

1. Il sostegno camerale deve essere evidenziato su tutti i materiali promozionali, sia cartacei che online, attraverso l'apposizione del logo della Camera di Commercio di Venezia Rovigo, con la dicitura "*con il cofinanziamento della Camera di Commercio di Venezia Rovigo*".

Il logo camerale va riprodotto nel rispetto delle modalità previste dalle linee guida per il suo utilizzo; saranno resi disponibili i diversi formati grafici.

2. Il materiale promozionale degli eventi e delle iniziative info-formative dovrà essere comunicato per e-mail, anticipatamente, all'Ufficio Comunicazione/Statistica (comunicazione.stampa@dl.camcom.it) e all'ufficio di coordinamento del "Progetto Crisi d'Impresa" (crisi.impresa@dl.camcom.it) della Camera di Commercio di Venezia Rovigo per le rispettive verifiche di competenza sulla corretta apposizione dei loghi, sui contenuti e per la diffusione attraverso i canali istituzionali camerale.

L'inosservanza di quanto sopra determinerà la non rendicontabilità dell'evento/iniziativa realizzato e delle relative spese sostenute.

ART. 8

RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE SPESE

1. Le attività previste dal progetto finanziato dovranno concludersi entro il 31/12/2021.
2. La rendicontazione dovrà essere trasmessa **entro il 28 febbraio 2022** tramite pratica telematica analoga alla richiesta di contributo.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione della rendicontazione. Sul sito internet camerale www.dl.camcom.it, alla sezione Bandi, sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

3. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
- a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
 - b) MODULO DI RENDICONTAZIONE redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.dl.camcom.it, alla sezione bandi), sottoscritto digitalmente dal **legale rappresentante dell'impresa**, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riferiti alle attività realizzate, con tutti i dati per la loro individuazione;
 - c) dettagliata relazione finale di consuntivazione delle attività realizzate, sottoscritta digitalmente dal **legale rappresentante dell'impresa**;
 - d) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa;
 - e) copia dei pagamenti effettuati, esclusivamente mediante transazioni bancarie o postali verificabili (ri.ba., bonifico, ecc.);
 - f) in caso di spese per il personale proprio:
 - i timesheet sottoscritti dal dipendente e dal datore di lavoro, che evidenzino l'attività svolta per lo Sportello;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (già compresa nel Modulo di Rendicontazione di cui alla precedente lett. b), che evidenzi il relativo costo, da calcolare sulla base delle indicazioni di cui all'art 68, comma 2 del Reg. UE 1303/2013 e seguenti modificazioni: la tariffa oraria può essere calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati. Per il personale che lavora a tempo parziale, il costo è da calcolare nella quota proporzionale di 1.720 ore.

Qualora non siano disponibili, i costi annui lordi per l'impiego possono essere desunti dai costi lordi per l'impiego documentati disponibili o dal contratto di lavoro, debitamente adeguati in base a un periodo di 12 mesi.
 - g) report che evidenzi i risultati del Sistema di monitoraggio delle attività e dei livelli di qualità raggiunti, se previsto nella proposta progettuale, sottoscritto digitalmente dal **legale rappresentante dell'impresa**.
4. Saranno ammesse le spese sostenute a partire dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento (pubblicazione della graduatoria nel sito web camerale), fino al termine della scadenza della rendicontazione, purché tali spese siano riferite al 2021.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

Non sono ammissibili:

- a) le spese non comprovate da documenti fiscalmente validi e quietanzati;
- b) erogazioni liberali e qualsiasi altra forma di contributo;

- c) le spese di rappresentanza, tranne quelle strettamente collegate all'evento principale dell'iniziativa.
5. Il contributo concesso sarà proporzionalmente ridotto qualora in sede di rendicontazione delle spese sostenute ed ammissibili, l'ammontare delle stesse dovesse risultare inferiore rispetto a quanto preventivato.
6. Il contributo concesso sarà proporzionalmente ridotto qualora, in sede di rendicontazione, la relazione evidenziasse la mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dal beneficiario, fermo restando il raggiungimento di tutte le attività di cui al precedente art. 3, comma 1.

ARTICOLO 9 REVOCA E RINUNCIA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:
- a) mancata o parziale realizzazione delle attività minime previste dal precedente art. 3, comma 1;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 8;
 - c) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
 - d) impossibilità o esito negativo dell'istruttoria sulla rendicontazione presentata.
2. Qualora il beneficiario ritenesse di non poter portare a termine il progetto secondo le modalità del presente Bando, può presentare rinuncia al contributo concesso inviando via PEC all'indirizzo: cciaadl@legalmail.it, una comunicazione sottoscritta dal titolare/rappresentante legale dell'impresa.

ARTICOLO 10 NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013).

In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica"⁴ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari⁵.

⁴ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

ARTICOLO 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il dott. Mario Feltrin, dirigente dell'Area 4 – Regolazione del Mercato.
2. Ufficio competente per l'istruttoria:
Servizio Promozione Territori – Tel. 041 786 209/288/289 – e-mail: promozione.interna@dl.camcom.it – Responsabile dell'istruttoria: Francesca Visentini.

ART. 12 INFORMAZIONI EX ART. 13 e 14 GDPR RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo, (di seguito, "CCIAA" o "Titolare") intende qui fornire le informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), in merito al trattamento dei dati personali raccolti e trattati nell'ambito del presente bando.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Venezia Rovigo (di seguito CCIAA) con sede legale in Via Forte Marghera 151 – Mestre Venezia P.I. e C.F. 04303000279, e-mail privacy@dl.camcom.it, tel. 0417861111. La Camera ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpdcciaadl@legalmail.it

2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

La CCIAA tratta i dati personali esclusivamente per:

- a) la gestione delle attività inerenti al procedimento amministrativo di concessione del contributo, di erogazione e rendicontazione dello stesso, di gestione fiscale, nonché per finalità di trasparenza amministrativa. Il trattamento è svolto in quanto necessario per adempiere a obblighi dettati dalla vigente normativa in tema di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e altri vantaggi economici nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico assegnato alle CCIAA dalla L. 580/93.

Per tali finalità, la CCIAA può trattare dati personali comuni e relativi a condanne penali e reati (in via meramente esemplificativa, autocertificazioni casellario giudiziario, carichi pendenti e dichiarazioni antimafia), eventualmente

⁵ Nel caso in cui l'aiuto sia concesso in data anteriore al 12 agosto 2020, sarà necessario acquisire la dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti de minimis fruiti dall'impresa unica soltanto delle imprese il cui esercizio finanziario inizia nel periodo intercorrente tra la data di concessione e l'11 agosto 2020. In tutti gli altri casi, salvo necessità istruttorie, si ricorrerà in via esclusiva alla visura de minimis generata dal Registro Nazionale Aiuti.

- anche riguardanti dipendenti e/o collaboratori e/o soggetti che ricoprono a diverso titolo cariche societarie nelle imprese partecipanti e, ove richiesto dalla normativa, familiari conviventi di tali soggetti;
- b) i suoi dati di contatto potranno essere utilizzati dal Titolare, anche successivamente alla chiusura del bando, per l'invio di indagini sul grado di soddisfazione dell'utente relativamente ai servizi offerti dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo, in esecuzione di un compito di interesse pubblico assegnato dalla norma (si veda in particolare D.Lgs. 150/09 e ss.mm.ii);
- c) esclusivamente previo Suo esplicito consenso e sulla base dello stesso, l'inoltro di comunicazioni informative e promozionali in ordine alle attività, ai servizi, agli eventi e alle iniziative a vario titolo promossi/e dalla CCIAA e da altri Enti del Sistema camerale. Il consenso alla ricezione di comunicazioni è da Lei revocabile in qualunque momento.

3. DATI OTTENUTI PRESSO TERZI

Si fa presente che il Titolare potrebbe procedere alla verifica in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa partecipante, anche mediante acquisizione di dati presso altri Enti pubblici e privati (in via meramente esemplificativa, Procura della Repubblica, Tribunali, Prefettura, Ordini Professionali, Enti di istruzione formazione, Anagrafe antimafia, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Cassa Edile competente territorialmente, Registro Nazionale Aiuti di Stato). Oggetto di tali verifiche potranno essere tanto dati di natura comune, quanto dati relativi a condanne penali e reati.

4. AUTORIZZATI, RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO E DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati da personale dipendente della CCIAA previamente autorizzato al trattamento ed appositamente istruito e formato.

I dati personali possono essere trattati da soggetti esterni formalmente nominati dalla CCIAA quali Responsabili del trattamento, appartenenti alle seguenti categorie:

- società che erogano servizi tecnico/informatici;
- società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
- soggetti cui la CCIAA ha affidato lo svolgimento dell'istruttoria di ammissibilità /ricevibilità della domanda e/o lo svolgimento delle verifiche in fase di rendicontazione.

I dati, infine, potranno essere comunicati all'Istituto Cassiere della Camera di Commercio di Venezia Rovigo per l'accredito del contributo; ad altre Pubbliche Amministrazioni per la corretta gestione del bando e di tutti gli adempimenti, anche fiscali e contributivi, di legge; all'autorità giudiziaria o polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge.

I dati identificativi degli assegnatari del contributo saranno altresì diffusi mediante pubblicazione sul sito web della Camera di Commercio nella sezione "Amministrazione trasparente", nei limiti e per le finalità di cui alla normativa in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

5. NATURA OBBLIGATORIA O FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DEL MANCATO CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento (totale o parziale) non consentirà il corretto prosieguo dell'iter amministrativo di valutazione ed eventuale accoglimento della domanda di contributo e, se ha conferito il Suo consenso, alla ricezione delle comunicazioni informative e/o promozionali da parte

della CCIAA.

6. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali trattati per le finalità di cui alla lettera a) del paragrafo "*Finalità e base giuridica del trattamento*", saranno conservati dalla Camera di Commercio per 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, salvo eventuale contenzioso e in questo caso sino alla definizione dello stesso; e salvo richieste avanzate nell'ambito di attività di controllo e vigilanza da parte di Enti terzi e, in questi casi, sino alla conclusione di tali attività.

I dati trattati per l'invio di indagini di *customer satisfaction* saranno conservati sino alla completa elaborazione dei risultati dell'indagine e, in ogni caso, per un periodo massimo di 2 anni dalla conclusione della stessa.

Ove Lei abbia espresso il Suo consenso al trattamento dei dati personali per l'invio di comunicazioni da parte della Camera di Commercio i Suoi dati di contatto, saranno conservati sino ad un massimo di 15 giorni (tempi tecnici necessari) dalla Sua richiesta di disiscrizione dal servizio / revoca del consenso.

7. TRASFERIMENTO DEI DATI IN PAESI EXTRA-UE

Il Titolare può avvalersi, anche per il tramite dei propri Responsabili del trattamento, di società di servizi di comunicazione telematica e, in particolar modo, di posta elettronica, che potrebbero far transitare i messaggi e le informazioni personali degli utenti anche in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, o che in tali Paesi potrebbero salvare copie di backup dei dati.

Il trasferimento all'estero così effettuato è attuato solo verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di una decisione di adeguatezza e che, dunque, garantiscono un livello adeguato di protezione dei dati personali, oppure sulla base di clausole contrattuali tipo validate da un'Autorità di controllo europea e conformi ai modelli proposti dalla Commissione Europea.

8. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli Interessati diversi diritti esercitabili contattando il Titolare o il DPO ai recapiti indicati nella presente informativa.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se il Titolare ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che la riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

In ogni caso, lei ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità che può reperire sul sito: <https://www.garanteprivacy.it>.

ART. 13
GESTIONE DELLE CONTROVERSIE

La Camera di Commercio di Venezia Rovigo e tutti i soggetti che partecipano a qualsiasi titolo al presente Bando accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia possa nascere circa la validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione tramite un tentativo di mediazione da svolgersi presso Curia Mercatorum Centro di Mediazione e Arbitrato con sede legale a Treviso.

Le medesime controversie non risolte in mediazione saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

ART. 14
DISPOSIZIONI FINALI

1. La Camera di Commercio di Venezia Rovigo si riserva, a proprio insindacabile giudizio e senza che alcuno possa vantare alcuna pretesa, la facoltà di annullare, prorogare, rinviare la procedura oggetto del presente Bando.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando e per le parti compatibili, si rinvia alle disposizioni contenute nel Regolamento per gli interventi economici camerali a sostegno dell'economia locale approvato con Delibera di Giunta n. 114 del 2/12/2015 e successive modifiche.